

SECONDO GLI INTENDIMENTI DEL GOVERNO E DI BONOMI

La pensione a favore dei contadini si risolverebbe in una nuova tassa

Segni non tiene fede agli impegni - Il contributo governativo previsto è solo del 25 per cento

Negli scorsi mesi il governo ha indotto dalle lotte dei mezzadri e dei coltivatori diretti a prendere precisi impegni per dare la pensione di invalidità e vecchiaia a queste due categorie.

Quando la Commissione del Lavoro della Camera, il 7 novembre scorso, si è occupata di questo problema si trovò di fronte a ben cinque progetti di legge, il migliore dei quali era quello presentato dall'on. Bonomi, perché, mentre faceva pagare subito i contributi ai contadini dava la pensione soltanto dopo quindici anni.

Nelle diverse sessioni del comitato ristretto sono apparse reiterate ed ostacoli frapposti ad una giusta e rapida approvazione della legge per la pensione, proprio da parte governativa e da parte di coloro che sono andati sbadigliando in tutto il paese che la battaglia per la pensione era ormai vinta.

Il governo, nonostante le dichiarazioni ufficiali dell'on. Segni sino ad ora si è rifiutato di prendere un impegno preciso sul contributo statale necessario per dare la pensione a queste categorie, né si è pronunciato sugli altri elementi del problema. Il suo rappresentante si è limitato a dichiarare che partecipava alle riunioni del comitato come osservatore.

E' vero che l'on. Bonomi ha dovuto abbandonare il principio contenuto nel suo progetto della contribuzione immediata e della pensione dopo quindici anni, sia pure accogliendo soltanto in parte le richieste dei contadini, ma è anche vero che egli, assieme agli altri parlamentari di parte governativa, non favorisce la rapida approvazione di una giusta legge per la pensione e tende ad addossare ai contadini contributi troppo elevati e pensioni irrisorie.

In particolare questi signori

sostengono che la pensione deve essere data agli uomini a 65 anni e alle donne a 60 anni. Di contro per tutti gli altri lavoratori il diritto alla pensione decorre da 60 anni per gli uomini e dai 55 per le donne.

Secondo i rappresentanti di questa pensione di vecchiaia quella di invalidità non verrebbe neppure data subito, ma soltanto dopo il pagamento di cinque anni di contributi, mentre dopo un anno dall'entrata in vigore della legge verrebbe data la pensione soltanto ai contadini che abbiano compiuto i 70 anni.

Una famiglia di coltivatori diretti, ad esempio, composta da quattro persone, di cui una donna e con sei o sette ettari di terra si troverebbe tassata per oltre 20 mila lire all'anno per avere poi poco più di 5 mila lire al mese di pensione.

Se la legge venisse approvata secondo gli intendimenti di Bonomi e dei parlamentari governativi le cose andrebbero ancora peggio di come non vadano ora nel campo dell'assistenza malattia, dove i coltivatori diretti pagano contributi elevatissimi per ricevere poi un'assistenza insufficiente ed inferiore della metà di quella prevista dalla legge stessa.

In sostanza i contadini dovrebbero pagare una nuova e gravosa tassa per avere poi negli ultimi anni di vita una misera pensione di fame.

GIOVANNI ROSSI

I mezzadri della CISL denunciano Bonomi

FIRENZE, 29. — Come che per tale ragione il progetto di legge dell'on. Pastore, e il solo che riconosca le giuste necessità dei contadini, è quello presentato dai mezzadri escludendo il diritto dell'immediato pensionamento degli ultra sessantenni (il progetto Pastore neica quello presentato dalle sinistre) decidono di fare la più ampia opera di propaganda fra i contadini e l'opinione pubblica, anche per smascherare ulteriormente l'atteggiamento di certe organizzazioni, che mentre vorrebbero far credere di difendere i contadini, con la loro azione, stanno invece tentando di danneggiarli. L'azione è chiaramente diretta alla Bonomina.

Il governo respinge le richieste dei ferrovieri. Lo SFI invita la categoria a prepararsi alla lotta.

Il governo respinge le richieste dei ferrovieri. Lo SFI invita la categoria a prepararsi alla lotta

Prorogati i limiti di età per il collocamento a riposo - Nessuna risposta alla richiesta di un accordo - Il comitato esecutivo del sindacato fissato per il 7 gennaio

I ferrovieri riprenderanno quasi sicuramente la lotta. Il governo ha infatti respinto quasi tutte le richieste dei sindacati. La Segreteria del Sindacato ferroviario italiani ha appunto emesso ieri sera in proposito il seguente comunicato:

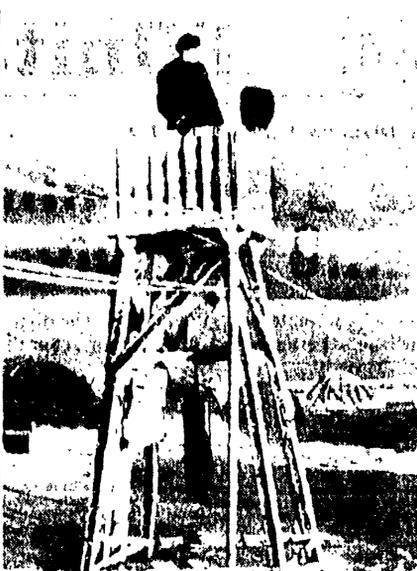
«Il ministro dei Trasporti ha informato le organizzazioni sindacali che il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo Testo delle disposizioni sulle competenze necessarie».

«In queste nuove disposizioni, che avranno decorrenza dall'1-7-1956, non figura accolta la gran parte delle richieste a suo tempo avanzate dai sindacati, tra cui l'adeguamento del pre-

mo di maggior produzione per gli operai lavoratori in continuo, l'estensione del personale di operosità per il personale di macchina, viaggiante e navigante, il pagamento del lavoro straordinario, l'adeguamento dell'indennità di inattività per il personale di macchina».

«Il ministro dei Trasporti ha informato le organizzazioni sindacali che il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo Testo delle disposizioni sulle competenze necessarie».

«In queste nuove disposizioni, che avranno decorrenza dall'1-7-1956, non figura accolta la gran parte delle richieste a suo tempo avanzate dai sindacati, tra cui l'adeguamento del pre-



POLO NORD N. 6 - Un esploratore della stazione svedese di Polo Nord, mentre compie osservazioni sullo stato del ghiaccio.

Orario ridotto a parità di salario dal primo gennaio alla Stanic

La direzione della raffineria ha però voluto far apparire il provvedimento come una «strenna di Capodanno» - Un comunicato della CISL

DALLA NOSTRA REDAZIONE LIVORNO, 29. — La STANIC ha finalmente accettato la richiesta da tempo avanzata dalle maestranze, tramite la Commissione interna, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. La direzione della raffineria ha fatto affiggere un comunicato con il quale si informava le maestranze del provvedimento che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio. Il personale verrà a godere di una riduzione di lavoro dal due alle tre ore settimanali (impiegati da 44 a 42 ore settimanali; operai e intermedi da 46 a 45 ore). Gli operai addetti ai turni che già effettuavano 42 ore settimanali, beneficeranno di una maggiorazione di salario corrispondente a tre ore lavorative.

La riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario rappresenta un notevole passo in avanti delle maestranze della STANIC. A parte il sistema con cui la direzione ha comunicato il provvedimento — cioè, non attraverso la C. I. che a questo proposito, come abbiamo detto, aveva più volte avanzato esplicite richieste e che rispecchiavano l'aspirazione di tutti i lavoratori, ma tramite un comunicato «unilaterale» con il quale si vuol far apparire il provvedimento come una «strenna di Capodanno» — è indubbio che questo è il coronamento di una aspirazione fortemente sentita dai lavoratori della fabbrica.

Infatti, già nell'estate scorsa, la Commissione interna facendosi interprete delle esigenze delle maestranze, avanzò ufficialmente alla direzione della STANIC una serie di richieste di miglioramento economico, tra cui la riduzione dell'orario a parità di salario. Ciò in considerazione del continuo aumento della produzione, che in questi ultimi tempi è pressoché raddoppiata. Daltra parte, le richieste avanzate dai lavoratori della STANIC si riferivano a rivendicazioni economiche che molte altre aziende del settore petrolifero hanno già da tempo concesso. In particolare, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, la Shell e dalle aziende del gruppo ENI, vale a dire per circa la metà del personale occupato nel settore.

Nel corso di questi mesi, inoltre, la direzione aveva ripetutamente respinto tali richieste, rifiutando di trattare con i rappresentanti dei lavoratori. Ciò aveva determinato l'accerchiarsi del malcontento all'interno dello stabilimento.

Quindi, il recente annuncio della direzione secondo il quale, col 1° gennaio andrà in vigore la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, seppure presentato come una «strenna di Capodanno» — concessa dalla STANIC alle maestranze, non è altro che il risultato di un'azione continua e unitaria condotta in questi ultimi tempi dalle maestranze.

Da parte sua anche la CISL, provvedendo in continuo, ha sempre un comunicato in relazione a quanto in proposito pubblicato da un giornale cittadino circa l'alto di libertà della direzione STANIC, precisando le richieste in tal senso alla direzione.

«Si può infatti documentare — aggiunge il comunicato — che da oltre tre mesi la C. I. ha fatto pervenire alla direzione della STANIC una serie di rivendicazioni, che sono tuttora in sospeso e per la cui soluzione si sono impegnate le organizzazioni sindacali, tra le quali figura la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. A questo ha fatto seguito una iniziativa sindacale.

«Come si vede — conclude il comunicato — la libertà della direzione STANIC non è altro che la manifestazione di una ben nota mentalità paternalistica, che tende ad ignorare le legittime aspirazioni dei lavoratori».

Mortali incidenti in Sicilia e nel Nord

AGRIGENTO, 29. — Un operaio è morto e due sono rimasti gravemente feriti in un incidente che ebbe luogo a Grano, in Sicilia.

TRENTO, 29. — L'operaio elettricista Quirino Zanetti, di 35 anni, è morto precipitando dal tetto della centrale idroelettrica della «SIT» di Malga Sorgazza.

COMO, 29. — L'operaio Desiderio Cesari, di 50 anni, stava lavorando negli pomeriggio in una cava di sabbia a Lussago, quando una frana di terra e pietrisco lo ha investito in pieno seppezzandolo. Tratto fuori dal terriccio gravemente ferito, alla testa, il Cesari è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale.

AVRA' CINQUE CAVALLI E QUATTRO POSTI

Anche l'industria inglese lancerà una superutilitaria

In tal modo si spera tra l'altro di fronteggiare la grave crisi del settore, che colpisce ottocentomila operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Il Daily Herald annuncia oggi che una delle più grandi fabbriche automobilistiche inglesi, di cui tace il nome, sta preparando a gettare sul mercato «la migliore utilitaria del mondo».

A detta del giornale si tratta di una quattro posti con un motore a due cilindri della potenza di cinque cavalli. Consumo: 28 Km. all'litro, velocità 80 Km. all'ora. Il prezzo di vendita si aggirerebbe intorno alle trecento sterline: circa mezzo milione di lire italiane. La vettura sarà presentata al pubblico a marzo e la produzione iniziale dovrebbe essere di mille macchine la settimana.

Il redattore automobilistico del Daily Herald, che afferma di aver guidato un prototipo per molte centinaia di chilometri, dichiara che la vettura è «sensazionale, migliore di tutte le utilitarie continentali che ho conosciute».

Fin da questo estate le maggiori case automobilistiche che inglesi avevano cominciato a ridurre la settimana lavorativa, e la crisi appariva già di proporzioni notevoli quando l'avventura di Suez e il conseguente razionamento della benzina hanno vibrato un colpo all'industria automobilistica, che ha visto contrarsi il mercato interno, e quindi la produzione praticamente a zero.

Migliaia di lavoratori sono di conseguenza ridotti in condizioni di sotto occupazione. Seimila operai della Rootes di Coventry lavorano dal primo gennaio solo tre giorni la settimana, altrettanto faranno 17.500 operai della Ford di Dagenheim, e non è escluso che la Ford licenzi nelle prossime settimane alcune migliaia di lavoratori. Orari ridotti sono già in atto in tutte le altre fabbriche automobilistiche, e la crisi di sottoproduzione, coinvolgendo con reazioni a catena le industrie sussidiarie, colpisce oggi non meno di ottocentomila operai. Indubbiamente l'iniziativa della fabbrica che si prepara a lanciare la nuova utilitaria è direttamente legata alle condizioni gravi in cui si trova l'industria in questo momento, ma ovviamente la produzione della nuova vettura non potrà risolvere da sola una situazione così disastrosa.

Il redattore automobilistico del Daily Herald, che afferma di aver guidato un prototipo per molte centinaia di chilometri, dichiara che la vettura è «sensazionale, migliore di tutte le utilitarie continentali che ho conosciute».

La parificazione dei salari femminili

La segreteria della CGIL ha chiesto oggi al Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, un colloquio, al quale dovrebbe partecipare anche la Commissione Nazionale femminile della Confederazione italiana di lavoro, per discutere la possibilità di emanare una Convenzione a 100 dell'I.L.T. (Bureau International du Travail), ratificata dal Parlamento, per avviare a completa graduale attuazione il principio sancito dalla Costituzione della parità di retribuzione tra mandopera maschile e femminile.

Il viaggio di nozze fuori programma

NAPOLI, 29. — Il viaggio di nozze del colonnello Corbelli, nato 31 anni fa a Polina,

Convocato l'esecutivo del Postelegrafonici

La Segreteria della Federazione Italiana Postelegrafonici ha approntato discussa l'agenda generale delle trattative in corso con il governo.

La parificazione dei salari femminili

La segreteria della CGIL ha chiesto oggi al Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, un colloquio, al quale dovrebbe partecipare anche la Commissione Nazionale femminile della Confederazione italiana di lavoro, per discutere la possibilità di emanare una Convenzione a 100 dell'I.L.T. (Bureau International du Travail), ratificata dal Parlamento, per avviare a completa graduale attuazione il principio sancito dalla Costituzione della parità di retribuzione tra mandopera maschile e femminile.

Il viaggio di nozze fuori programma

NAPOLI, 29. — Il viaggio di nozze del colonnello Corbelli, nato 31 anni fa a Polina,

Convocato l'esecutivo del Postelegrafonici

La Segreteria della Federazione Italiana Postelegrafonici ha approntato discussa l'agenda generale delle trattative in corso con il governo.

La parificazione dei salari femminili

La segreteria della CGIL ha chiesto oggi al Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, un colloquio, al quale dovrebbe partecipare anche la Commissione Nazionale femminile della Confederazione italiana di lavoro, per discutere la possibilità di emanare una Convenzione a 100 dell'I.L.T. (Bureau International du Travail), ratificata dal Parlamento, per avviare a completa graduale attuazione il principio sancito dalla Costituzione della parità di retribuzione tra mandopera maschile e femminile.

Il viaggio di nozze fuori programma

NAPOLI, 29. — Il viaggio di nozze del colonnello Corbelli, nato 31 anni fa a Polina,

Successo della C.G.I.L. alla Textiloses di Varese

La FIOT ha ottenuto 987 voti e cinque seggi, la CISL 654 voti e tre seggi

VARESE, 29. — Le elezioni per la nuova C. I. alla Textiloses, una fra le più importanti aziende cotoniere della provincia hanno confermato la fiducia dei lavoratori nella CGIL la quale ha ottenuto 987 voti e 5 seggi; CISL, 654 e 3 seggi. Simultaneamente 634 voti della CISL sono stati dati alla lista che aveva in testa una lavoratrice la quale, rifiutando le direttive di rottura dei dirigenti dei sindacati liberi, ha sempre collaborato unitariamente con la maggioranza della CGIL allo interno della C. I.

6 persone ferite in un incidente d'auto

BERGAMO, 29. — In seguito a un incidente sull'autostrada Milano-Bergamo, sul ponte di Trezzo d'Adda, sei persone la notte scorsa sono rimaste ferite o meno gravemente. Una «mercedes» pilotata dal chimico Stelio Zanini, da Bolzano, con a bordo la sorella Gigliola, e la cognata Ariella

Vissini procedeva velocemente alla volta di Bergamo. Mentre stava superando il ponte, il guidatore era costretto ad una frenata brusca per evitare un moedicella che lo precedeva. La vettura sull'astolfo coperto da un leggero strato di ghiaccio, sbandava e andava a contatto con violenza contro un autotreno che sopraccingeva in senso inverso, fermandosi quindi semisepellita in mezzo alla strada. Mentre automobilisti in arrivo cercavano di soccorrere gli infortunati nella «mercedes», un'altra autovettura proveniente da Milano, sulla quale viaggiavano Giovanni Bertini, la madre di lui Domenico e il padre Pocco, tutti da Villa Carena di Brescia, e Joseph Schaefer di 19 anni da Strasburgo, si avvedeva in ritardo dell'incidente sulla strada. La frenata del Bertini, che era alla guida, provocava la sbandata della macchina, che finiva prima addosso alla «mercedes», poi tra le spallate del ponte. «Si incestrava infatti sotto l'autotreno, e

6 persone ferite in un incidente d'auto

BERGAMO, 29. — In seguito a un incidente sull'autostrada Milano-Bergamo, sul ponte di Trezzo d'Adda, sei persone la notte scorsa sono rimaste ferite o meno gravemente. Una «mercedes» pilotata dal chimico Stelio Zanini, da Bolzano, con a bordo la sorella Gigliola, e la cognata Ariella

Progetto della C.I.S.L. sui contratti agrari

La Segreteria della CISL è stata convocata per il 10 gennaio per una riunione specifica dedicata all'esame del progetto sulla riforma dei contratti agrari.

6 persone ferite in un incidente d'auto

BERGAMO, 29. — In seguito a un incidente sull'autostrada Milano-Bergamo, sul ponte di Trezzo d'Adda, sei persone la notte scorsa sono rimaste ferite o meno gravemente. Una «mercedes» pilotata dal chimico Stelio Zanini, da Bolzano, con a bordo la sorella Gigliola, e la cognata Ariella

Tre automotrici in Sicilia finiscono in una scarpata

Sei soltanto i feriti — La linea Siracusa-Ragusa tuttora interrotta

SIRACUSA, 29. — Un convoglio ferroviario, composto di tre automotrici, è deragliato ieri sera lungo la linea Siracusa-Ragusa, precisamente nel tratto fra Noto e San Paolo.

La vettura di testa del convoglio — costituita da tre automotrici — è precipitata in fondo alla scarpata profonda una decina di metri, coinvolgendo. Anche le altre due vetture sono finite lungo la scarpata rimanendo però in bilico.

6 persone ferite in un incidente d'auto

BERGAMO, 29. — In seguito a un incidente sull'autostrada Milano-Bergamo, sul ponte di Trezzo d'Adda, sei persone la notte scorsa sono rimaste ferite o meno gravemente. Una «mercedes» pilotata dal chimico Stelio Zanini, da Bolzano, con a bordo la sorella Gigliola, e la cognata Ariella

Tre automotrici in Sicilia finiscono in una scarpata

Sei soltanto i feriti — La linea Siracusa-Ragusa tuttora interrotta

SIRACUSA, 29. — Un convoglio ferroviario, composto di tre automotrici, è deragliato ieri sera lungo la linea Siracusa-Ragusa, precisamente nel tratto fra Noto e San Paolo.

La vettura di testa del convoglio — costituita da tre automotrici — è precipitata in fondo alla scarpata profonda una decina di metri, coinvolgendo. Anche le altre due vetture sono finite lungo la scarpata rimanendo però in bilico.

6 persone ferite in un incidente d'auto

BERGAMO, 29. — In seguito a un incidente sull'autostrada Milano-Bergamo, sul ponte di Trezzo d'Adda, sei persone la notte scorsa sono rimaste ferite o meno gravemente. Una «mercedes» pilotata dal chimico Stelio Zanini, da Bolzano, con a bordo la sorella Gigliola, e la cognata Ariella

Novità i 3 classici della modulazione di frequenza

"la radio senza disturbi.."

ricezione Senza antenna

BABY STAR . Lire 28.500 m f

MIGNONETTE Lire 35.500 m f

DOMINO . . . Lire 42.000 m f

dimostrazione e vendita presso oltre 2000 negozi concessionari Telefunken in Italia

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale